

Leggo un libro o guardo la tivù?

Invitato in una scuola, età media dell'uditorio tredici anni, tema dell'incontro : "Leggo un libro o guardo la tele?".

Faccio una veloce introduzione e dico agli alunni che preferisco esser pilotato dalle loro domande.

Si alza Annamaria, bionda, con efelidi e senza complessi. "secondo me si impara di più a guardare la televisione che a legggere un libro. Quando leggo, sono sola, triste e annoiata. La tele è allegra e si guarda tutti insieme".

Le dico che leggere è più importante che ascoltare o seguire le immagini.

Sai perché? Perché, quando ascolti o guardi la televisione, sei un oggetto passivo, mentre quando leggi sei un soggetto attivo. Cosa significa? Significa che quando guardi un film assorbi una storia già completa in tutti i particolari: la faccia dei protagonisti, la loro voce, l'orologio che hanno al polso, l'ambiente in cui si muovono, la musica di sottofondo, ecc. Una storia può piacerti o non piacerti, comunque è già confezionata: prendere o lasciare.

Se tu provassi a leggere la stessa storia in un libro, ti accorgeresti dell' abisso che ci sarebbe tra te spettatrice e te lettrice. Senza accorgertene, cominceresti a lavorare col cervello per dare un volto a quello dei protagonisti (tratteggiato appena con qualche aggettivo) e per dare una voce alle frasi che dicono e per immaginare quello che pensano pronunciando quelle frasi, e per figurarti il viale alberato lungo il quale stanno camminando e così via.

Ti accorgeresti che una storia di immagini è uguale per tutti, mentre una storia di pagine è diversa per ognuno. La prova di quanto ti sto dicendo è che tanti, dopo aver letto un certo romanzo, restano delusi quando vanno a vedere il film che ne è stato tratto. A volte si sentono traditi: l'avevano vissuto in un altro modo. Il regista è semplicemente un lettore che pretende di imporre la sua interpretazione agli altri.

Confessi che leggere, per te, significa solitudine e noia. Ribatto che il fascino della lettura è proprio la solitudine (la noia arriva se la lettura non merita). Se la pagina ti prende, scopri che è un modo per restare in compagnia di se stessi: un personaggio, ad esempio, assume un atteggiamento che t'accorgi di aver assunto una volta anche tu. Oppure dice una frase e anche tu ricordi di averne pronunciata una simile, però la situazione era diversa, ecc.

Sollevi gli occhi dal libro, confronti mentalmente le due situazioni, rileggi: esplori e ti esplori (quando segui le immagini di un film non puoi riflettere, tornare indietro, approfondire qualcosa che ti ha colpito).

È fuori dubbio, che per i ragazzi che siamo stati noi, leggere era più facile, anzi una scelta obbligata. E leggere clandestinamente fino a mezzanotte era il massimo della trasgressione.

Luca Goldoni, *stiamo lavorando per voi*, 1990

1 - Compréhension de l'écrit (10 points)

Leggi il testo e presentalo in base alla tua comprensione.

2 – Expression écrite (10 points)

Vous traiterez, en italien, l'un des deux sujets suivants au choix (A ou B). Répondez en 120 mots minimum.

SUJET A

Su un forum di lettori, presenta un libro di tua scelta per convincere gli altri a leggerlo.

SUJET B

Secondo te, come internet ha cambiato il rapporto dei giovani con la televisione e la lettura?